**COMUNICATO CONGIUNTO**

**TURISMO ORGANIZZATO - ULTIMO S.O.S.**

**IMPRESE AL COLLASSO. A SETTEMBRE CHIUSURE E LICENZIAMENTI IN MASSA, DISOCCUPAZIONE PESERA’ SULLE CASSE DELLO STATO**

**Le Associazioni del comparto: “il Governo annunci pubblicamente cosa intende fare per evitare la chiusura di agenzie di viaggi e tour operator. In assenza di interventi, pronti ad azioni di protesta”**

Le Associazioni del turismo organizzato, **Aidit Federturismo  Confindustria, Assoviaggi Confesercenti, ASTOI Confindustria Viaggi e FTO Confcommercio,** plaudono al risultato ottenuto dal Governo in Europa sul Recovery Fund, ma ora si attendono una pronta risposta alle richieste di **Tour Operator e Agenzie di Viaggi**, le uniche aziende ad essere rimaste sino ad oggi senza alcuna forma sostanziale di aiuto.

Dopo il decreto “Cura Italia” - prima occasione mancata - la politica aveva rassicurato le categorie affermando che il successivo decreto avrebbe previsto misure straordinarie per il turismo. Nel decreto “Rilancio”, invece, nulla è stato previsto, a parte la ridicola e complessa misura del Bonus Vacanze che, per come è strutturato, non ha raccolto nemmeno il consenso degli albergatori. È stato chiesto di attendere gli emendamenti, ma dopo un intenso scambio di informazioni e dopo l’invio di numerose proposte elaborate dalle categorie,  **nessuna norma ha dato ossigeno ad un settore tra i più colpiti, che ha zero prospettive di ripresa per il prossimo anno e che, quindi, sta sostanzialmente morendo**.

È davvero impossibile riuscire a capire come il comparto di Tour Operator, Agenzie di Viaggi e Agenzie di Eventi, **con un volume d’affari di 20 miliardi di euro e oltre 80 mila dipendenti, sia stato privato di ogni misura di sostegno, nonostante abbia subito una perdita di oltre l’80% del fatturato annuo**.

Quelle che a marzo erano solo previsioni, ad inizio agosto sono divenuti dati certi che, nella loro crudezza, confermano **decrementi che dovrebbero portare qualsiasi Governo a introdurre con urgenza ogni misura utile**. **Non si è perso solo il fatturato da marzo ad agosto, è a rischio quello di un intero anno.**

Molte imprese – vista la stagionalità e le bassissime marginalità di questo tipo di business – oltre all’Italia, programmano mete estere e, su questo fronte, sappiamo che la ripresa sarà lentissima: si stima un ritorno alla normalità, Covid permettendo, a fine 2022.  Eppure, non solo non è arrivato un sostegno attraverso lo strumento del fondo perduto, ma sono stati chiusi quasi tutti i corridoi turistici extra UE e, per i pochi rimasti aperti, **è stata prevista la quarantena al rientro per soggiorni superiori a 5 giorni, quando la permanenza minima all’estero per turismo è di 7 notti**. In più, non è stato fatto alcun distinguo tra Paesi esteri sostanzialmente “covid free” ed altri.

Ora, da più fonti, si sente parlare di un **prossimo decreto dedicato al turismo o di** **un pacchetto di misure mirate per il settore, a valere sul prossimo scostamento di bilancio**.

Auspichiamo **un immediato ed effettivo coinvolgimento delle categorie nell’elaborazione di queste misure** e, soprattutto, ci auguriamo che il governo non intenda, per l’ennesima volta, riservare le “briciole” al settore più colpito per antonomasia. **Invitiamo quindi il governo a non mancare anche quest’ultima *chance*.**

Non c’è più tempo. A settembre ci sarà la resa dei conti: molte aziende hanno già previsto di chiudere, molte altre lo faranno sicuramente nei mesi successivi. **Migliaia di lavoratori e di famiglie verranno messi sul lastrico, andando comunque a gravare sulle casse dello Stato**. E ciò rende ancora più incomprensibile i mancati aiuti a questo comparto!

In assenza di coinvolgimento e di aiuti concreti, annunciamo che il turismo organizzato non morirà nel silenzio e non accetterà questo destino senza reagire. **Per questo, chiediamo al Governo di dare evidenza pubblica di ciò che intende fare per Tour Operator e Agenzie di Viaggi, anche con riferimento alle aziende sopra i 5 milioni di fatturato, che non hanno nemmeno beneficiato del contributo a fondo perduto di cui all’art. 25 del DL Rilancio**.  La pazienza dimostrata fino ad oggi da imprese e lavoratori è stata ormai sostituita da indignazione e sconcerto.

**Aidit, ASTOI Confindustria Viaggi, Assoviaggi e FTO** **pretendono risposte urgenti**. **In difetto, le Associazioni si renderanno promotrici di una protesta senza precedenti che coinvolgerà tutto il settore.**

Roma, 27 luglio 2020

Per informazioni, richieste stampa e interviste:

**Sara Ferdeghini**

**Ufficio Stampa ASTOI Confindustria Viaggi**

+ 39 335 7488592

sara@ferdeghinicomunicazione.it

comunicazione@astoi.com

Ferdeghini Comunicazione Srl



Viale Pasteur, 10 (Palazzo Confindustria) 00144 Roma

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

*ASTOI Confindustria Viaggi, nata nel 2000 dalla fusione di ATOI e Assotour, rappresenta oltre il 90% del mercato del tour operating italiano. L'Associazione ha costantemente rafforzato il proprio ruolo rappresentativo nelle relazioni con il mondo delle Istituzioni, con gli organi di informazione e con tutti i protagonisti del settore, divenendo uno dei più importanti attori del panorama turistico italiano.*[*www.astoi.com*](http://www.astoi.com/)